

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso in italiano	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) <i>adeguamento di: Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) (1416966.)</i>
Nome del corso in inglese	Childhood neuro and psycomotricity
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D86-A
Data di approvazione della struttura didattica	16/09/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/04/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	08/09/2021 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://neuropsicomotricita.cdl.unimi.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze biomediche e cliniche 'Luigi Sacco'
Altri dipartimenti	Biotechnologie mediche e medicina traslazionale Fisiopatologia medico-chirurgica e dei trapianti Scienze biomediche per la salute Scienze biomediche, chirurgiche e odontoiatriche Scienze cliniche e di comunità Scienze della salute Oncologia ed emato-oncologia
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) • Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) • Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) • Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) • Podologia (abilitante alla professione sanitaria di Podologo) • Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) • Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere

le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio - sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale. Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe

multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale. Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risponderie della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le risponderie tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187. Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In sede di valutazione della proposta il Nucleo, con riferimento ai criteri enunciati, esprime il seguente giudizio:

- 1) la proposta risulta correttamente progettata, secondo quanto previsto dal DM 19/2/2009 (Determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, 270) e DM 8/1/2009 (Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie), in termini di: obiettivi formativi, coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative a livello locale sia della produzione che dei servizi e delle professioni
- 2) le risorse di docenza e strutturali risultano compatibili con la proposta di Corso di Laurea.

Il Nucleo riconosce che la trasformazione del corso nasce dalla necessità di adeguare l'organizzazione didattica del corso alla normativa vigente nel rispetto

delle richieste dell' Associazione Nazionale Unitaria Psicomotricisti Italiani che tutela e garantisce la professionalità e gli sbocchi occupazionali della categoria.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

A partire dal 2010, anno in cui è avvenuto l'incontro con le Parti interessate a seguito della proposta di modifica dell'Ordinamento didattico allora vigente, il Corso di Laurea in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE) ha annualmente consultato le organizzazioni rappresentative della professione.

Negli anni il Corso di Laurea ha ritenuto utile ampliare e variegare la tipologia della Parti interessate consultate. Pertanto, ad oggi, oltre ai rappresentanti dell'Ordine TSRM-PSTRP il Corso di Laurea consulta numerosi Enti pubblici e privati che hanno assunto laureati in TNPEE dell'Università degli Studi di Milano, rappresentanti del Terzo Settore (Associazione, Fondazione, Onlus di pazienti e famiglie) ed ex studenti.

Durante consultazioni il Corso di Laurea si è posto lo scopo di verificare la corrispondenza tra gli obiettivi ed i contenuti della propria offerta formativa e le competenze ed i profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, al fine di confermare la struttura del percorso formativo o modificarla in relazione a mutate esigenze. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella revisione della progettazione del Corso di Laurea, soprattutto in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi. Il Corso di Laurea ha infatti condiviso con le parti interessate i risultati delle proprie indagini occupazionali per monitorare gli sbocchi lavorativi, non solo in termini di percentuale di occupati/non occupati, ma anche in relazione agli ambiti professionali maggiormente rappresentativi del bisogno di salute della popolazione, alla tipologia di contratti proposti ai TNPEE neo-inseriti nelle strutture sanitarie pubbliche e private, nonché al proseguimento del percorso formativo magistrale.

Il Corso di Laurea ha inoltre sviluppato un rapporto di cooperazione con le Parti interessate nella progettazione e nella realizzazione di iniziative finalizzate all'orientamento in uscita rivolta ai laureandi, all'interno delle quali vengono approfonditi sui temi specifici relativi agli sbocchi professionali e all'inserimento nel mondo del lavoro (ricerca attiva del lavoro, accesso e partecipazione ai bandi di concorso pubblico, libera professione), integrati con informazioni specifiche inerenti gli sbocchi formativi (Master di primo livello, Lauree Magistrali, Master di secondo livello e Dottorato di Ricerca).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il laureato in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva deve possedere:

- una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche (fisica, statistica, informatica, sociologia, pedagogia generale e sociale, psicologia generale) e biologiche (biochimica, anatomia umana ed istologia, biologia, genetica, fisiologia, patologia generale e clinica);
 - conoscenze approfondite relative alle discipline caratterizzanti la professione del Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (D.M. del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 56) che interessano le discipline nell'ambito della fisiopatologia dello sviluppo neuroevolutivo, dell'eziologia e della patologia neurologica, neuromotoria, psicomotoria, neuropsicologica, psicopatologica in età evolutiva (tecniche neuropsichiatriche e riabilitative, neuropsichiatria infantile, pediatria generale e specialistica, medicina fisica e riabilitativa);
 - conoscenze di discipline affini o integrative nell'ambito delle scienze umane e psicopedagogiche, delle scienze del management, dell'organizzazione sanitaria, delle scienze inter-disciplinari e di primo soccorso, ivi incluse neurologia, neurogenetica, farmacologia, psichiatria, psicobiologia e neuropsicologia, fisiatria, ortopedia e clinica medica;
 - familiarità con il metodo scientifico per essere in grado di applicarlo in situazioni concrete, utilizzando le conoscenze di epidemiologia e metodologia della ricerca per affrontare problemi scientifici nell'ambito degli studi di settore specifici e per attuare una revisione critica della letteratura scientifica esistente;
 - capacità di comprensione e relazione con utenza, colleghi e altri professionisti, sanitari e non;
 - capacità di lavorare in équipe multidisciplinare, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
 - capacità di valutare e preparare preventivamente un setting riabilitativo/abilitativo adeguato alla terapia o all'esercizio terapeutico atto a garantire le migliori condizioni possibili sia per il paziente che per il terapeuta;
 - capacità di collaborare con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale del piano educativo individualizzato;
 - capacità di individuare le situazioni di rischio sia biologico che sociale e gestire percorsi che prevengano l'attualizzazione di percorsi atipici nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria dei disordini dello sviluppo in età evolutiva, a favore del singolo, del gruppo o della comunità;
 - capacità di applicare le raccomandazioni cliniche in situazioni concrete e di fornire interventi conformi a standard professionali di qualità, con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche, nonché le implicazioni legali e i diritti della persona assistita;
 - competenze per partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché per partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione;
 - capacità di utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, nonché competenze per stendere rapporti tecnico-scientifici.

Nella formulazione del Progetto didattico la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Neuropsicomotorie e Neuropsichiatriche, che si attua attraverso le diverse forme di attività e il tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, al fine di sviluppare le competenze peculiari alla riabilitazione neuromotoria per i disturbi e le patologie acute e croniche, congenite e acquisite del sistema nervoso centrale e periferico in età pediatrica e alla riabilitazione psicomotoria e neurocognitiva nei disturbi e nelle alterazioni delle diverse aree dello sviluppo evolutivo, nelle sue differenti fasi. Al laureato in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva è richiesta infatti la valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva nonché l'elaborazione e gestione di interventi terapeutici adattati alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multifattoriali che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti. A tale studio sono prodromici gli insegnamenti di base nel campo della biologia, biochimica, genetica, fisica, fisiologia, scienze morfologiche fisiopatologia e psicologia nonché aspetti di formazione nelle scienze cliniche di base tra cui clinica e terapia medica, neurologia, neurogenetica, neuropsicologia, pediatria e fisiatria.

La competenza e le capacità relazionali necessarie ad interagire con il paziente bambino, la famiglia, il sistema istituzionale e professionale vengono sviluppate tramite gli insegnamenti delle scienze umane, psicopedagogiche e la formazione personale, con percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di comportamenti e atteggiamenti indispensabili nella relazione terapeutica e nel rapporto con l'équipe.

La struttura del corso, secondo le più recenti acquisizioni della pedagogia, è verticalizzata cioè lo studente apprende le competenze di base al momento e nel contesto della loro applicazione clinica.

Il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, al termine del percorso formativo, dovrà acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi:

RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE.

Tale ambito definisce e sviluppa, a partire dalla consapevolezza dello specifico ruolo professionale, l'assunzione di responsabilità del Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva in relazione all'attività verso il singolo e verso la comunità, che si esplica attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze: agire nella condotta professionale rispettando il profilo professionale, il codice deontologico, le norme e le leggi relative alla professione e collaborare con le altre professioni sanitarie sulla base delle conoscenze dei profili di competenza reciproci; considerare la specificità del bambino e della famiglia e della dinamicità del processo di sviluppo che richiede particolare rispetto dell'originalità di alcuni percorsi di crescita e delle dinamiche proprie di ogni contesto di vita; identificare le implicazioni delle differenze culturali nella pratica riabilitativa; comprendere le motivazioni e individuare le risorse personali del bambino e del suo contestuale famiglia; agire nell'interesse del paziente riconoscendo le sue capacità e abilità, le risorse umane e i materiali disponibili; esercitare la propria autonomia nella pratica clinica nel rispetto degli interessi del paziente; interrompere prestazioni che si dilatano nel tempo, che siano non necessarie o non efficaci e delegare a collaboratori, sulla base della valutazione delle necessità del paziente, le attività conformi al loro profilo e specificità professionale e clinica..

CURA E RIABILITAZIONE.

Questo ambito si riferisce all'acquisizione delle competenze tecnico professionali specifiche per la valutazione funzionale dello sviluppo neuro e psicomotorio e la pianificazione degli interventi di abilitazione e/o riabilitazione delle funzioni di sviluppo in tutta l'età evolutiva. Il Terapista deve pertanto sviluppare le seguenti competenze: definire il progetto terapeutico-riabilitativo a partire dalle capacità e risorse emozionali, cognitive motorie e funzionali

del paziente; identificare le strategie nella cura e riabilitazione di disordini evolutivi delle funzioni motorie, psicomotorie, prassiche, cognitive e delle funzioni comunicativo-sociali; saper organizzare la valutazione funzionale e saper usare test e prove atte a valutare specifiche abilità e funzioni, utili per la definizione del profilo funzionale; attuare percorsi atti a favorire l'emergere del patrimonio funzionale e l'uso adattivo delle funzioni emergenti in modo da trasformarle in abilità e da favorirne l'utilizzo in tutti i contesti di vita; verificare la necessità di ausili per il miglioramento della vita quotidiana: ausili adattivi, ausili per l'assistenza, ausili informatici; stendere il programma riabilitativo in forma scritta con obiettivi a breve, medio e lungo termine e, condividerlo con la famiglia ed il piccolo paziente; stabilire il contratto terapeutico; garantire la sicurezza del paziente e l'applicazione di interventi privi di rischi, in relazione alla normativa vigente. Deve altresì possedere; capacità di costruire il setting di intervento: fisico, normativo e mentale; adattare e modificare l'intervento durante il percorso riabilitativo nel rispetto delle esigenze del paziente e della famiglia; garantire l'attività e la partecipazione del soggetto, compatibilmente all'età e al livello di sviluppo; collaborare con altri professionisti e con la scuola per la presa in carico dei diversi bisogni evolutivi; capacità di valutare costantemente l'intervento neuro e psicomotorio durante il percorso riabilitativo, anche in termini di percezione del risultato da parte del bambino e del suo contesto di vita.

EDUCAZIONE TERAPEUTICA

E' un'attività sanitaria tesa a sviluppare nella persona o nei gruppi, consapevolezza, responsabilità ed abilità in riferimento alla promozione della salute per la pianificazione e la realizzazione di progetti di competenza del Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, per l'educazione e all'inserimento di soggetti in età evolutiva negli ambiti educativi (Scuola, centri Diurni, Centri Socio-educativi), a supporto del personale scolastico. Prevede le seguenti competenze: capacità di stendere la diagnosi funzionale, il Profilo Dinamico Funzionale e il progetto educativo Individualizzato per l'inserimento del bambino a scuola; saper identificare nell'ambito del progetto riabilitativo gli interventi educativi necessari al piccolo paziente ed alla sua famiglia; stabilire una relazione di aiuto atta a sostenere il bambino e la sua famiglia nel definire aspettative realistiche e nell'integrare l'esperienza della malattia e della disabilità all'interno della propria vita; fornire al bambino e alle persone del suo contesto di vita informazioni valide e mirate, in risposta a domande e bisogni, riguardanti le risorse e le opportunità disponibili o accessibili.

PREVENZIONE

Questo ambito comprende i diversi interventi finalizzati ad individuare i bisogni di salute e di prevenzione primaria e secondaria della disabilità o dei percorsi di sviluppo atipici, sia in condizione di normalità che in presenza di situazioni di rischio funzionale, biologico e sociale, nonché tutte le azioni finalizzate al mantenimento della salute di competenza dell' Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva. Il professionista dovrà pertanto essere in grado di: individuare autonomamente o in collaborazione con altri professionisti i rischi di insorgenza o i fattori responsabili dell'evoluzione di menomazioni strutturali e funzionali e restrizioni o limitazioni delle attività e della partecipazione; individuare i segni e gli indicatori di un aggravamento delle condizioni psicofisiche e sociali e dei danni secondari ad una menomazione o difficoltà di sviluppo; pianificare e realizzare attività di screening e follow up in rapporto all'emergenza delle funzioni evolutive; saper redigere in forma scritta progetti informativi ed educativi alla salute rivolti al singolo, ai gruppi e alla comunità per la promozione di stili di vita corretti (prevenzione primaria) e di competenze utili al controllo dei fattori di rischio specifici (prevenzione secondaria e terziaria); pianificare e realizzare interventi preventivi rispetto ai fattori di protezione generali e specifici dello sviluppo, anche in relazione a singoli disordini neuroevolutivi; pianificare e realizzare interventi preventivi rispetto ai fattori responsabili dell'evoluzione della malattia; prevenire processi di esclusione del soggetto diversamente abile, favorendo la generalizzazione delle competenze apprese nel setting terapeutico ai contesti di vita; verificare in itinere l'efficacia degli interventi realizzati.

GESTIONE/MANAGEMENT.

Questo ambito comprende l'utilizzo di tutti gli strumenti gestionali (risorse umane, strutturali, tecnologiche, informazioni, aspetti organizzativi ed economici) indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano del Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, attraverso l'adozione dell'approccio per problemi e processi. Si realizza attraverso l'acquisizione delle seguenti competenze: identificare la natura del problema; analizzare ed interpretare le situazioni ed individuare la risoluzione del problema, ricorrendo ad eventuali collaborazioni; partecipare alla soluzione dei problemi attraverso modalità operative, anche in collaborazione con altri professionisti e attraverso processi di decision making; riconoscere e rispettare ruoli e competenze; interagire e collaborare con equipe multiprofessionali; utilizzare Linee guida generali e protocolli basati sulle evidenze per uniformare le modalità operative; identificare e segnalare le difficoltà e il rischio clinico, collaborando con altri profili per ridurlo; utilizzare i sistemi informativi e informatici per analizzare i dati; registrare e trasmettere le informazioni necessarie a favorire la continuità del progetto riabilitativo nel passaggio tra servizi e strutture diverse; definire le priorità dell'intervento sulla base delle esigenze organizzative e dell'uso ottimale delle risorse disponibili; adattare le tecniche neuro e psicomotorie in ogni situazione di variazione di situazione strutturale e organizzativa.

FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE

E' l'ambito nel quale il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva si forma, sviluppa e consolida le proprie fondamenta culturali, che mette al servizio della formazione delle nuove generazioni in qualità di docente, attraverso le seguenti competenze: identificare gli obiettivi di apprendimento e formazione nel percorso formativo, realizzare l'intervento formativo e valutare il raggiungimento degli obiettivi attesi; assumere la responsabilità della propria formazione e sviluppo professionale; autovalutare il proprio livello di competenze professionali e il livello delle conoscenze necessarie per giustificare l'agire professionale.

COMUNICAZIONE E RELAZIONE

Questo ambito definisce il sub-strato comunicativo e relazionale attraverso cui il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva realizza la propria pratica professionale nel contesto complessivo, e si esplica attraverso l'acquisizione di queste competenze: capacità di comunicare e relazionarsi con il bambino, soggetto privilegiato delle cure e con la sua famiglia; la capacità di relazione e comunicazione sia attraverso modalità verbali che non verbali (postura, tono, mimica, sguardo, voce), capacità di mantenere la relazione attraverso un ascolto attivo con il piccolo paziente e con la sua famiglia, mediatore privilegiato ed indispensabile del progetto terapeutico; capacità di gestire le dinamiche relazionali con altri professionisti, coordinatori e tutor; la capacità di interagire efficacemente con i colleghi in equipe multidisciplinare e con operatori di altre strutture; capacità di negoziare gli obiettivi con altri professionisti e differenti stakeholders nell'ambito di competenza; capacità di riconoscere la necessità di supporto esterno in situazioni di particolare conflittualità.

RICERCA E FORMAZIONE ALLA RICERCA

È l'ambito che traduce l'applicazione consapevole e responsabile in tutto l'agire professionale del laureato in Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, delle conoscenze che derivano dalla metodologia della ricerca e dalla pratica basata sulle prove di efficacia, definita come la costante integrazione della miglior ricerca valida e rilevante disponibile, con le buone prassi e l'esperienza clinica individuale e con i valori, i bisogni e la condizione della persona assistita. Esso si traduce attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze: applicare i principi della ricerca in riabilitazione per analizzare e conoscere il bisogno e l'ambito di ricerca da approfondire, cercare e individuare le migliori evidenze disponibili in letteratura per soddisfare tale bisogno, interpretare e utilizzare i dati della ricerca per rispondere ad un quesito clinico e ad un problema assistenziale specifico. Si esprime altresì nella capacità di individuare possibili e ambiti e progetti di ricerca clinica di competenza della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, inclusi progetti di ricerca multiprofessionali e multidisciplinari, finalizzati al miglioramento continuo della pratica professionale, in considerazione dei problemi di salute della popolazione, della ricerca traslazionale in riabilitazione, dei problemi relativi alla qualità dei servizi, delle linee guida e dei piani sanitari di competenza specifica.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Gli obiettivi formativi del corso sono declinati nell'ordinamento didattico con riferimento allo specifico profilo professionale del Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva. Le attività affini e integrative, in un'ottica di consolidamento e di integrazione degli obiettivi del corso di studio, sono indirizzate a completare le conoscenze e le competenze nell'ambito delle tecniche, dei metodi e degli strumenti propri della riabilitazione in età evolutiva.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti del Corso di Laurea, al conseguimento del titolo, avranno acquisito le competenze fondamentali per l'esercizio della professione. Lezioni frontali, seminari, esercitazioni a piccoli gruppi, anche con l'ausilio di video, discussione di casi clinici, tirocini con esperienze, supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità, e specifici laboratori esperienziali di pratica corporea con riflessione sull'analisi del vissuto dell'esperienza corporea sono i principali strumenti didattici che permetteranno agli studenti di acquisire le conoscenze di

base, cliniche, diagnostiche e di riabilitazione.

Particolare attenzione sarà posta all'apprendimento delle discipline nell'ambito della fisiopatologia dello sviluppo neuroevolutivo, dell'eziologia e della patologia neurologica, neuromotoria, psicomotoria, neuropsicologica, psicopatologica in età evolutiva (tecniche neuropsichiatriche e riabilitative, neuropsichiatria infantile, pediatria generale e specialistica, medicina fisica e riabilitativa);

Il progetto formativo consentirà di acquisire conoscenze anche nell'ambito delle scienze umane e psicopedagogiche, delle scienze del management e dell'organizzazione sanitaria, delle scienze inter-disciplinari e di primo soccorso, ivi incluse neurologia, neurogenetica, farmacologia, psichiatria, psicobiologia e neuropsicologia; fisiatria, ortopedia e clinica medica.

La formazione degli studenti includerà anche l'apprendimento delle nozioni utili all'uso scritto e orale della lingua Inglese, con particolare riferimento alla letteratura scientifica, delle conoscenze informatiche utili alla consultazione di banche dati, gestione di dati e predisposizione di documenti e dei concetti di base di radioprotezione previsti dalla normativa vigente.

Il grado di apprendimento nei diversi ambiti sarà verificato mediante strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi quali esami scritti, esami orali, relazioni e riflessioni sulle esperienze teorico pratiche, di tirocinio e di laboratorio.

Il percorso di tutoraggio della pianificazione, elaborazione e esposizione del lavoro di tesi di laurea, permetterà di approfondire conoscenze specifiche inerenti anche tematiche sperimentali e capacità di critica ed approccio consapevole alla letteratura scientifica nonché alla ricerca traslazionale in ambito riabilitativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti del Corso di Laurea, al conseguimento del titolo, avranno acquisito la capacità di applicare efficacemente le proprie competenze di base, teoriche e tecniche nell'esercizio della professione.

Questo risultato sarà conseguito attraverso un percorso formativo fortemente professionalizzante caratterizzato, accanto a didattica frontale ed esercitazioni, da un tirocinio teorico pratico individuale e di gruppo. Tale tirocinio estensivo, cui corrisponde oltre il 40% dei crediti totali del CdS, permetterà agli studenti di imparare ad applicare le proprie conoscenze sviluppando un'adeguata autonomia in ambito di valutazione funzionale e clinica ed in ambito riabilitativo.

Al termine del percorso di studi gli studenti saranno in grado di svolgere la professione con consapevolezza del proprio ruolo sia in termini di responsabilizzazione individuale, sia nell'ambito di un'ottimale collaborazione con le altre figure professionali coinvolte in un'equipe multidisciplinare. Il conseguimento dei risultati attesi, nell'ambito del 'sapere', del 'saper essere' e del 'saper fare', sarà verificato tramite valutazioni formative (prove in itinere) e certificative (esame annuale di tirocinio) condotte dagli assistenti di tirocinio e/o dal tutor professionale. Tali valutazioni si articoleranno su esami scritti e orali, prove pratiche, discussione di casi clinici e redazione di elaborati.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di conoscere e saper applicare, in modo autonomo l'intervento terapeutico riabilitativo idoneo utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo riabilitativo. Tale autonomia si realizzerà tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in équipe multidisciplinare, optando per le migliori strategie terapeutiche e di prevenzione, individuando gli approcci e gli strumenti idonei, effettuando raccolta dati (inclusa analisi del contesto sociale), valutazione/diagnosi funzionale neuro e psicomotoria, definendo prognosi e obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine, elaborando il programma terapeutico, scegliendo ed applicando metodologie e tecniche neuro e psicomotorie idonee al caso clinico (compreso intensità, tempo e tipologia di approccio terapeutico) secondo le migliori evidenze scientifiche possibili e reperibili, secondo linee guida internazionali e basate sulla evidenza (evidence-based); in ambito etico si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica.

L'autonomia di giudizio del laureato in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva si consegue in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico (processo diagnostico e valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità, negli ambiti di competenza del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva che vengono definiti dal profilo professionale (D.M. 17 gennaio 1997, n°56) e dal codice deontologico della professione. L'autonomia di giudizio si verifica con i seguenti strumenti didattici: attività d'aula, laboratori didattici, esercitazioni pratiche in aule attrezzate, tirocinio, lettura ed interpretazione della letteratura internazionale. Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione della cartella clinica, progettazione di percorsi di intervento e di prevenzione in termini di ricerca applicata alla riabilitazione e di ricerca traslazionale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con il bambino e la sua famiglia e di stabilire un rapporto efficace in équipe multidisciplinare; dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario, dimostrando di saper compilare la cartella clinica riabilitativa, stilare una relazione e un bilancio terapeutico, progettare un intervento neuro e psicomotorio, comunicare gli esiti della valutazione e il programma di intervento e saperlo comunicare in forma verbale e scritta, così da costruire e mantenere un adeguato contratto terapeutico con tutti gli interlocutori coinvolti e all'interno del lavoro di équipe. . Dovrà essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

Strumenti didattici: attività d'aula e di laboratorio, attività di role playing, tirocinio.

Modalità di verifica: relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo; briefing con i tutor e con il coordinatore; presentazione orale e scritta di progetti; esercitazioni guidate per la compilazione della cartella riabilitativa; tirocinio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva saprà condurre un'auto-valutazione del proprio livello formativo, in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di auto-formazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'Evidence Based Practice in ambito riabilitativo.

Nei tre anni gli studenti acquisiranno capacità di apprendimento e competenze tali da consentire, al termine del percorso, il proseguimento degli studi con elevato grado di autonomia.

Questa capacità sarà sviluppata e verificata con la preparazione degli esami, con la frequenza e la relativa valutazione del tirocinio, nel quale viene coniugata la teoria con la pratica, con l'uso critico della letteratura scientifica e della bibliografia, anche per la preparazione della prova finale.

Strumenti didattici: attività d'aula, esercitazioni pratiche con banche dati, seminari, tirocinio.

La valutazione delle capacità di apprendimento, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, analisi e revisioni della letteratura scientifica su argomenti di interesse discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo sulla base delle evidenze e delle buone prassi; ricerche e produzione di materiali didattici.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso di laurea è programmato annualmente su base nazionale, così come disposto dall'art. 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264 ("Norme in materia di accesso ai corsi universitari"), anche in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche e di strutture assistenziali utilizzabili per lo svolgimento delle attività pratiche.

Il numero degli studenti ammissibili al primo anno di corso è pertanto definito ai sensi dell'art. 3 della medesima legge 264/1999 con decreto ministeriale. La selezione per l'accesso al corso avviene, ai sensi dell'art. 4 della predetta legge, con le modalità stabilite dal Regolamento didattico del corso e prevede che la/il candidata/o dimostri una preparazione sufficiente nelle aree disciplinari, individuate dal decreto ministeriale che disciplina le modalità e i contenuti delle prove di accesso per i corsi di studio ad accesso programmato nazionale, con l'estensione e nei limiti previsti per l'acquisizione del diploma

di scuola media superiore.

Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della votazione minima indicata nel bando di concorso.

Agli studenti ammessi con una votazione inferiore al minimo prefissato per le aree disciplinari di cui sopra, sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Tali obblighi devono essere soddisfatti secondo le modalità indicate annualmente nel manifesto degli studi.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale e si svolge in due sessioni, nei periodi e nei modi prescritti ai sensi del D.I. 19.2.2009.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Conformemente alle osservazioni formulate dal CUN si è provveduto ad attuare le modifiche richieste.

Si fa presente però, che per un problema tecnico di CINECA non siamo riusciti ad inserire il nome del corso in lingua inglese nello spazio ad esso riservato. Sarà nostra premura provvedere all'inserimento di quanto richiesto a problema tecnico risolto da parte di CINECA.

Il nome del corso in lingua inglese, come risultante dalla scheda SUA dello scorso anno è il seguente: CHILDHOOD NEURO AND PSYCHOMOTRICITY

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>nell'ambito della professione sanitaria del Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile ed in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo; 2) in riferimento alle diagnosi ed alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; 3) individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motorii, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; 4) attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale del piano educativo individualizzato; 5) svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; 6) utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici ed al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risponderenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; 7) contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento del loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, al termine del percorso formativo, dovrà acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. responsabilità professionale: tale ambito definisce e sviluppa l'assunzione di responsabilità del Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva in relazione all'attività professionale verso il singolo e vero la Comunità che si esplica attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze: agire nella condotta professionale rispettando il profilo professionale, il codice deontologico, le norme e le leggi relative alla professione e collaborare con le altre professioni sanitarie sulla base delle conoscenze dei profili di competenza reciproci; considerare la specificità del bambino e della famiglia e della dinamicità del processo di sviluppo che richiede particolare rispetto dell'originalità di alcuni percorsi di crescita e delle dinamiche proprie di ogni contesto di vita; identificare le implicazioni delle differenze culturali nella pratica riabilitativa; comprendere le motivazioni e individuare le risorse personali del bambino e del suo contesto; agire nell'interesse del paziente riconoscendo le sue capacità e abilità, le risorse umane e i materiali disponibili; esercitare la propria autonomia nella pratica clinica nel rispetto degli interessi del paziente; interrompere prestazioni che si dilatano nel tempo, che siano non necessarie o non efficaci e delegare a collaboratori, sulla base della valutazione delle necessità del paziente, le attività conformi al loro profilo e specificità professionale e clinica. 2. cura e riabilitazione: questo ambito si riferisce all'acquisizione delle competenze tecnico professionali specifiche per la valutazione funzionale dello sviluppo neuro e psicomotorio e la pianificazione degli interventi di abilitazione e/o riabilitazione delle funzioni di sviluppo in tutta l'età evolutiva. <p>Il Terapista deve pertanto sviluppare le seguenti competenze: definire il progetto terapeutico-riabilitativo a partire dalle capacità e risorse emozionali, cognitive motorie e funzionali del paziente; identificare le strategie nella cura e riabilitazione di disordini evolutivi delle funzioni motorie, psicomotorie, prassiche, cognitive e delle funzioni comunicativo-sociali; attuare percorsi atti a favorire l'emergere del patrimonio funzionale e l'uso adattivo delle funzioni emergenti in modo da trasformarle in abilità e da favorirne l'utilizzo in tutti i contesti di vita; verificare la necessità di ausili per il miglioramento della vita quotidiana: ausili adattivi, ausili per l'assistenza, ausili informatici; stendere il programma riabilitativo in forma scritta con obiettivi a breve, medio e lungo termine e condividerlo con la famiglia ed il piccolo paziente; stabilire il contratto terapeutico; garantire la sicurezza del paziente e l'applicazione di interventi privi di rischi, in relazione alla normativa vigente. Deve altresì possedere capacità di costruire il setting di intervento: fisico, normativo e mentale; adattare e modificare l'intervento durante il percorso riabilitativo nel rispetto delle esigenze del paziente e della famiglia; garantire l'attività e la partecipazione del soggetto, compatibilmente all'età e al livello di sviluppo; collaborare con altri professionisti e con la scuola per la presa in carico dei diversi bisogni evolutivi; capacità di valutare costantemente l'intervento neuro e psicomotorio durante il percorso riabilitativo, anche in termini di percezione del risultato da parte del bambino e del suo contesto di vita.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. educazione terapeutica: È un'attività sanitaria tesa a sviluppare nella persona o nei gruppi, consapevolezza, responsabilità ed abilità in riferimento alla promozione della salute per la pianificazione e la realizzazione di progetti di competenza del Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, per l'educazione e l'inserimento di soggetti in età evolutiva negli ambiti educativi (Scuola, centri Diurni, Centri Socio-educativi), a supporto del personale scolastico. <p>Prevede le seguenti competenze: capacità di stendere la diagnosi funzionale, il Profilo Dinamico Funzionale e il progetto educativo Individualizzato per l'inserimento del bambino a scuola; saper identificare nell'ambito del progetto riabilitativo gli interventi educativi necessari al piccolo paziente ed alla sua famiglia; stabilire una relazione di aiuto atta a sostenere il bambino e la sua famiglia nel definire aspettative realistiche e nell'integrare l'esperienza della malattia e della disabilità all'interno della propria vita; fornire al bambino e alle persone del suo contesto di vita informazioni valide e mirate, in risposta a domande e bisogni, riguardanti le risorse e le opportunità disponibili o accessibili.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. prevenzione: Questo ambito comprende i diversi interventi finalizzati ad individuare i bisogni di salute e di prevenzione primaria e secondaria della disabilità o dei percorsi di sviluppo atipici, sia in condizione di normalità che in presenza di situazioni di rischio funzionale, biologico e sociale, nonché tutte le azioni finalizzate al mantenimento della salute di competenza del Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva. Il professionista dovrà pertanto essere in grado di: individuare autonomamente o in collaborazione con altri professionisti i rischi di insorgenza o i fattori responsabili dell'evoluzione di menomazioni strutturali e funzionali e restrizioni o limitazioni delle attività e della partecipazione; individuare i segni e gli indicatori di un aggravamento delle condizioni psicofisiche e sociali e dei danni secondari ad una menomazione o difficoltà di sviluppo; pianificare e realizzare attività di screening e follow up in rapporto all'emergenza delle funzioni evolutive; saper redigere in forma scritta progetti informativi ed educativi alla salute rivolti al singolo, ai gruppi e alla comunità per la promozione di stili di vita corretti (prevenzione primaria) e di competenze utili al controllo dei fattori di rischio specifici (prevenzione secondaria e terziaria); pianificare e realizzare interventi preventivi rispetto ai fattori di protezione generali e specifici dello sviluppo, anche in relazione a singoli disordini neuroevolutivi; pianificare e realizzare interventi preventivi rispetto ai fattori responsabili dell'evoluzione della malattia; prevenire processi di esclusione del soggetto diversamente abile, favorendo la generalizzazione delle competenze apprese nel setting terapeutico ai contesti di vita; verificare in itinere l'efficacia

degli interventi realizzati.

5. gestione/management: Questo ambito comprende l'utilizzo di tutti gli strumenti gestionali (risorse umane, strutturali, tecnologiche, informazioni, aspetti organizzativi ed economici) indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano del Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, attraverso l'adozione dell'approccio per problemi e processi. Si realizza attraverso l'acquisizione delle seguenti competenze: identificare la natura del problema; analizzare ed interpretare le situazioni ed individuare la risoluzione del problema, ricorrendo ad eventuali collaborazioni; partecipare alla soluzione dei problemi attraverso modalità operative, anche in collaborazione con altri professionisti e attraverso processi di decision making; riconoscere e rispettare ruoli e competenze; interagire e collaborare con equipe multiprofessionali; utilizzare Linee guida generali e protocolli basati sulle evidenze per uniformare le modalità operative; identificare e segnalare le difficoltà e il rischio clinico, collaborando con altri profili per ridurlo; utilizzare i sistemi informativi e informatici per analizzare i dati; registrare e trasmettere le informazioni necessarie a favorire la continuità del progetto riabilitativo nel passaggio tra servizi e strutture diverse; definire le priorità dell'intervento sulla base delle esigenze organizzative e dell'uso ottimale delle risorse disponibili; adattare le tecniche neuro e psicomotorie in ogni situazione di variazione di situazione strutturale e organizzativa.

6. formazione/autoformazione: E' l'ambito nel quale il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva si forma, sviluppa e consolida le proprie fondamenta culturali, che mette al servizio della formazione delle nuove generazioni in qualità di docente, attraverso le seguenti competenze: identificare gli obiettivi di apprendimento e formazione nel percorso formativo, realizzare l'intervento formativo e valutare il raggiungimento degli obiettivi attesi; assumere la responsabilità della propria formazione e sviluppo professionale; autovalutare il proprio livello di competenze professionali e il livello delle conoscenze necessarie per giustificare l'agire professionale.

7. comunicazione e relazione: Questo ambito definisce il sub-strato comunicativo e relazionale attraverso cui il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva realizza la propria pratica professionale nel contesto complessivo e si esplica attraverso l'acquisizione di queste competenze: capacità di comunicare e relazionarsi con il bambino, soggetto privilegiato delle cure e con la sua famiglia; capacità di relazione e comunicazione sia attraverso modalità verbali che non verbali (postura, tono, mimica, sguardo, voce), capacità di mantenere la relazione attraverso un ascolto attivo con il piccolo paziente e con la sua famiglia, mediatore privilegiato ed indispensabile del progetto terapeutico; capacità di gestire le dinamiche relazionali con altri professionisti, coordinatori e tutor; capacità di interagire efficacemente con i colleghi in equipe multidisciplinare e con operatori di altre strutture; capacità di negoziare gli obiettivi con altri professionisti e differenti stakeholders nell'ambito di competenza; capacità di riconoscere la necessità di supporto esterno in situazioni di particolare conflittualità.

8. ricerca e formazione alla ricerca:

E' l'ambito che traduce l'applicazione consapevole e responsabile in tutto l'agire professionale del laureato in Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, delle conoscenze che derivano dalla metodologia della ricerca e dalla pratica basata sulle prove di efficacia, definita come la costante integrazione della miglior ricerca valida e rilevante disponibile, con le buone prassi e l'esperienza clinica individuale e con i valori, i bisogni e la condizione della persona assistita. Esso si traduce attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze: applicare i principi della ricerca in riabilitazione per analizzare e conoscere il bisogno e l'ambito di ricerca da approfondire, cercare e individuare le migliori evidenze disponibili in letteratura per soddisfare tale bisogno, interpretare e utilizzare i dati della ricerca per rispondere ad un quesito clinico e ad un problema assistenziale specifico. Si esprime altresì nella capacità di individuare possibili e ambiti e progetti di ricerca clinica di competenza della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, inclusi progetti di ricerca multiprofessionali e multidisciplinari, finalizzati al miglioramento continuo della pratica professionale, in considerazione dei problemi di salute della popolazione, della ricerca traslazionale in riabilitazione, dei problemi relativi alla qualità dei servizi, delle linee guida e dei piani sanitari di competenza specifica.

sbocchi occupazionali:

Il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva trova collocazione nell'ambito del Servizio sanitario nazionale in forma di dipendenza od in forma libero professionale, all'interno dei servizi di neuropsichiatria infantile universitari e ospedalieri e nei servizi materno-infantili e/o riabilitativi territoriali. Inoltre questa figura trova sbocchi negli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e privati, nonché nelle strutture private accreditate o convenzionate, siano esse centri clinici o di riabilitazione, centri residenziali e centri diurni, consultori familiari e pediatrici, servizi domiciliari ed in strutture educative statali o dipendenti dagli enti locali, come scuole, centri educativi, consultori e comunità.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva - (3.2.1.2.5)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/04 Pedagogia sperimentale MED/01 Statistica medica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	11	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	17	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	6	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		

Totale Attività di Base	22 - 34
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	BIO/14 Farmacologia M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/08 Psicologia clinica MED/26 Neurologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	30	33	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicomетria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica M-STO/06 Storia delle religioni MED/02 Storia della medicina SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	2	13	2
Scienze medico chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/17 Malattie infettive MED/33 Malattie apparato locomotore MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	5	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	2	5	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/17 Malattie infettive MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/29 Chirurgia maxillofacciale MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/41 Anestesiologia	4	16	4
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale	2	4	2

	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro			
Scienze interdisciplinari	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	2	5	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	62	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	104 - 143
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	1	1	-

Totale Attività Affini	1 - 1
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	151 - 202

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 12/04/2022